

Le religioni alla base di «un nuovo umanesimo»

Vannino Chiti, vicepresidente del Senato, a confronto con laici e cattolici del Pd

■ «Abbiamo il compito di contribuire ad affermare un nuovo umanesimo, che si può costruire solo a partire da un confronto con le religioni». Vannino Chiti, vicepresidente del Senato, s'interroga sui temi del dialogo interreligioso e della laicità, e sul ruolo della politica in un mondo globalizzato e dai confini incerti. Ne ha parlato nell'incontro «Politica e religioni oggi - Laici e Cattolici del Pd a confronto», organizzato dal Cipec alla chiesa di San Cristo, con i parlamentari Paolo Corsini, Pierangelo Ferrari e Guido Galperti. Spunto di partenza, il libro di Chiti «Politica e religioni». «Il lavoro rappresenta uno sforzo teso a dimostrare il carattere proficuo del rapporto tra religioni e ragione

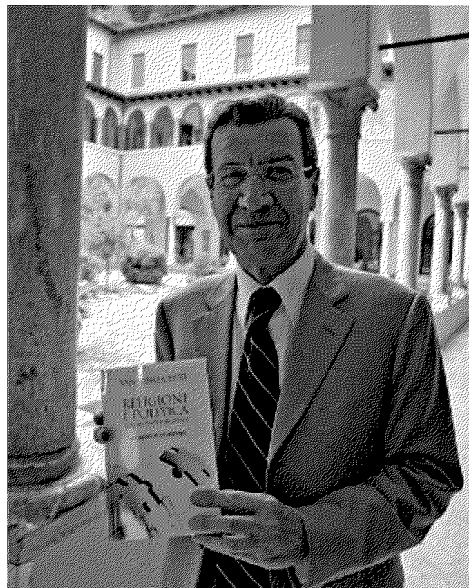
tolleranti - ha osservato Corsini -; inoltre tematizza che la fede religiosa non è un optional, ma quasi una necessità nella società contemporanea. Il sacro è tornato, in forme preoccupanti come l'estremismo islamico, ma anche come valorizzazione della persona». Chiti, esponente del Pd, tocca le questioni della libertà di culto, nel quadro di una convivenza «tra credenti, non credenti e diversamente credenti» e di un «superamento della prospettiva eurocentrica». Oltrepassare «l'analfabetismo religioso» è un passaggio indispensabile, secondo Galperti, che suggerisce di reintrodurre un esame di teologia nelle università. «La libertà religiosa è parte indissolubile della libertà» nota Ferrari,

che si dichiara d'accordo con Chiti nel «sollevare la questione antropologica», contro i rischi di manipolazioni della scienza e a difesa dell'autotutela individuale.

«La fase in cui viviamo ci consegna grandi potenzialità, ma anche la consapevolezza che le regole della democrazia per l'economia non reggono più - commenta Chiti -. Si devono riformare gli strumenti di governance internazionale e costruire una nuova cultura politica, ridefinire la centralità della persona. La politica non ce la fa da sola. C'è bisogno anche della fede quale elemento di riflessione, al di là che

si accetti o meno il dogmatismo delle religioni».

a. l. ro.



Il vicepresidente del Senato, Vannino Chiti

